BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

IGIENE E SANITÀ (XIV) . . . . . *Pag.* 1

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 8 gennaio 1975

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . . *Pag.* 3

Agricoltura (XI) . . . . . » 3

Igiene e sanità (XIV) . . . . . » 3

Giovedì 9 gennaio 1975

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . . » 4

Istruzione (VIII) . . . . . » 4

Lavori pubblici (IX) . . . . . » 4

Venerdì 10 gennaio 1975

Agricoltura (XI) . . . . . » 4

Mercoledì 15 gennaio 1975

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio . . . . . *Pag.* 5

Igiene e sanità (XIV) . . . . . » 5

IGIENE E SANITÀ (XIV)

VENERDÌ 20 DICEMBRE 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* FRASCA *indi del Vicepresidente* DEL DUCA. — Intervengono per il Governo il Ministro della sanità, Gullotti, e il Sottosegretario di Stato per la sanità, Foschi.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA SANITÀ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 17 AGOSTO 1974, N. 386.

La Commissione prosegue il dibattito sulle comunicazioni rese dal ministro della sanità nella seduta del 18 dicembre.

Il deputato La Bella premette che le preoccupazioni maggiori, in relazione agli adempimenti previsti dalla legge n. 386, riguardano gli aspetti finanziari, sui quali il ministro Gullotti non ha dato indicazioni rassicuranti. Ritiene pertanto che sarebbe stata estremamente opportuna la partecipazione a questo dibattito anche del ministro del teso-

ro, che ha addotto giustificazioni pretestuose per trascurare l'invito rivoltogli dalla Commissione. Osserva che la legge n. 386 ha mancato fino ad ora i propri obiettivi, sia perché i debiti degli ospedali non sono stati estinti, sia perché non sono state stanziate, sul fondo di assistenza ospedaliera, le somme necessarie per valido avvio della gestione della assistenza ospedaliera da parte delle Regioni. Di fatto la scelta del Governo è stata quella di ricorrere a speciali certificati di credito per tacitare gli istituti tesorieri, ma nulla è stato fatto per estinguere i debiti verso i fornitori e i debiti dei comuni e per garantire agli ospedali i fondi liquidi necessari per fronteggiare le spese correnti. Dopo aver rilevato l'assoluta insufficienza dei 325 miliardi stanziati con la nota di variazioni al bilancio 1975, sottolinea l'esigenza di far affluire subito al fondo ospedaliero tutte le somme che l'articolo 14 della legge n. 386 prevede, vigilando affinché le mutue non approfittino di possibili smagliature o distorsioni nell'interpretazione della legge per appropriarsi indebitamente di centinaia di miliardi. Chiede inoltre che il contributo versato dallo Stato sia elevato a 100 miliardi. Conclude invitando ad emanare subito il decreto ministeriale di trasferimento alle regioni della assistenza ospedaliera e a disporre la convocazione anticipata del CIPE per la verifica della spesa ospedaliera ai fini dell'adeguamento del fondo ospedaliero agli effettivi livelli di tale spesa; nonché a predisporre le necessarie misure legislative e amministrative per risolvere il problema degli oneri inerenti alla gestione 1974, che ancora gravano sugli ospedali.

Il deputato Signorile osserva che a parte le grosse lacune relative agli aspetti economici e finanziari, gli interventi per l'attuazione della legge n. 386 sono fortemente carenti anche sul piano delle misure normative da adottare per regolare il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di erogazione dell'assistenza ospedaliera. In particolare, è urgente affrontare la questione dell'assistenza indiretta e studiare come surrogare l'istituto assicurativo, dato che le regioni non hanno veste giuridica per farlo; chiede inoltre se si pensi di caricare l'assistenza indiretta ancora sull'INAM. Quanto alle dimensioni effettive della spesa ospedaliera, ritiene che esse siano largamente ottimistiche quando la si determina intorno ai 3.000 miliardi. Anche per questo motivo da parte del ministro del tesoro ci si sarebbe attesi direttive e orientamenti più precisi e una più sollecita consapevolezza delle implicazioni di politica economica generale connesse al problema della spesa ospedaliera, nel quadro di un sistema in cui va acquistando sempre maggior rilievo la spesa per oneri sociali. Auspica una seria ricerca di soluzioni adeguate per questi problemi, sia per non trovarsi nei prossimi mesi nella condizione di riuscire a fronteggiare solo alcune scadenze più clamorose, sia per evitare che l'istituto regionale possa trovarsi a subire il contraccolpo delle disfunzioni determinate da una serie di carenze normative e amministrative.

Il deputato Nicolazzi premette che la situazione degli ospedali rischia di aggravarsi maggiormente nei prossimi due mesi per gli attriti che potrebbero determinarsi nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema. Il problema è allora quello di individuare tutti insieme una soluzione per uscire da questo stato di cose; e la premessa per questo è una comune volontà politica di non intralciare il raggiungimento degli obiettivi della legge n. 386, nel cui ambito l'avvio della riforma sanitaria è legato alla prospettiva del risanamento dei debiti ospedalieri. A questo proposito ricorda che il suo partito ha avanzato la proposta di un consolidamento da parte dello Stato di tutto il debito pregresso, proposta sulla quale il Governo e le forze politiche sono chiamate a dire il loro punto di vista per valutare se essa possa effettivamente risolvere una parte almeno dei problemi del settore ospedaliero.

Il deputato Morini afferma che il quadro emerso dalle precise dichiarazioni del ministro della sanità è rassicurante sul piano delle prospettive di applicazione globale della legge n. 386.

Questa legge consta di due parti che non possono essere disgiunte ma vanno valutate nel loro complesso e che riguardano l'una il debito pregresso, l'altra le innovazioni per il futuro. Circa gli adempimenti relativi a tali innovazioni il ministro ha assunto impegni precisi, anche se occorre tener presente l'esigenza di un organico collegamento con gli altri dicasteri interessati alle novità introdotte dalla legge n. 386, come il Ministero del lavoro. Quanto al Ministero del tesoro, sarebbe sterile e sbagliata ogni forma di conflittualità, come se non fosse un problema di tutti quello del reperimento dei fondi necessari alle spese della collettività: si tratta invece di stabilire la più proficua collaborazione con il Governo, nelle sue varie componenti, e anche con i colleghi delle altre Com-

missioni parlamentari specificamente competenti per le questioni finanziarie; prospetta pertanto l'opportunità di un eventuale dibattito delle Commissioni sanità e bilancio sul problema della spesa ospedaliera e della sua incidenza sulla politica economica generale del Paese. Dopo aver osservato che la legge n. 386, all'articolo 1 dispone esplicitamente che tutti gli oneri relativi al debito pregresso, compresi quelli per il 1974, sono a carico dello Stato, aggiunge che con la nota di variazioni al bilancio 1975 il Governo ha affrontato il problema fondamentale, cioè quello di dare correntezza al fondo nazionale ospedaliero, in modo che le regioni da gennaio possono cominciare ad erogare somme per l'assistenza ospedaliera.

Il ministro Gullotti ringraziando gli intervenuti esprime la sua soddisfazione per la elevata qualità e il senso di responsabilità che hanno caratterizzato il dibattito odierno. Da tale dibattito gli sembra siano emersi essenzialmente due punti: in primo luogo che l'attuazione della legge n. 386 non deve in nessun caso subire rallentamenti o rinvii; in secondo luogo che questo inizio della riforma sanitaria non deve rappresentare un discarico di responsabilità dagli organi rappresentativi centrali agli organi rappresentativi regionali. Nel respingere fermamente il sospetto, che a volte si cerca di far emergere, non in sede politica ma in sede tecnocratica o burocratica, di una possibile antitesi tra organizzazione politica a livello centrale e regionale, ribadisce la sua ferma convinzione che il potenziamento e lo sviluppo dello Stato democratico. Conferma che per quello che si riferisce alle sue competenze. e anche sul piano della collaborazione con gli altri ministeri interessati, si sta provvedendo all'elaborazione degli strumenti necessari per andare avanti nella realizzazione degli obiettivi della legge n. 386. Precisa in particolare che oggi stesso firmerà il decreto di trasferimento dell'assistenza ospedaliera alle regioni e l'invio della relazione al CIPE relativa ai parametri di ripartizione del fondo ospedaliero. Aggiunge che occorrerà presumibilmente ricorrere ad ulteriori interventi legislativi per realizzare adeguatamente altri aspetti della legge n. 386. Conclude ribadendo che questa legge costituisce l'avvio della riforma sanitaria e osservando che il problema della riforma si pone essenzialmente in termini di necessità e in questa luce andrà vista anche la questione dei costi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 8 gennaio, ore 10,30 e 16.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Mercoledì 8 gennaio, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere della I, della III, della V, della VI, della VIII, della IX e della XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento della cessazione della attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (547) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indennità di cessazione della attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità)

Mercoledì 8 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 19);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: De Maria.

COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.

Giovedì 9 gennaio, ore 16.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Giovedì 9 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Norme interpretative dell'articolo 12 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, concernente misure urgenti per l'università (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (3100) — (*Parere della I e della V Commissione*);

MIOTTI CARLI AMALIA e SALIZZONI: Interpretazione autentica dell'articolo 12 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modifiche, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, concernente misure urgenti per l'università (2821) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Meucci.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 7);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Picchioni.

Parere sul disegno di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Santuz.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

Giovedì 9 gennaio, ore 10.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Giovedì 9 gennaio, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2682) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

CIRILLO ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*urgenza*) (498) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione*);

VETRONE: Interventi per il completamento della ricostruzione e per lo sviluppo globale delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2225) — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*);

— Relatore: Botta.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Venerdì 10 gennaio, ore 9,30.

Comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 15 gennaio, ore 16.

Audizione del deputato Ligori in merito alla domanda di autorizzazione di cui al doc. IV, n. 188;

— Relatore: Mirate.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

Contro il deputato Pompei (doc. IV, n. 207);

— Relatore: Franchi;

Contro i deputati Bianchi Alfredo, Martini Maria Eletta e Mancini Giacomo (doc. IV, n. 208);

— Relatore: Fracchia.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 19);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: De Maria.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 19.